

Il sotto riportato Ordine del Giorno è stato APPROVATO dal Consiglio comunale ad unanimità di voti con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 22

Consiglieri votanti: 22

Favorevoli i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, 22: Dori, Garagnani, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rossi F., Sala, Trande, Urbelli ed il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Celloni, Codeluppi, Galli, Glorioso, Leoni, Manfredini, Morandi, Pellacani, Rocco, Rossi E., Rossi N., Santoro, Taddei, Torrini, Vecchi.

## **ORDINE DEL GIORNO**

Premesso che:

- α) le politiche abitative rappresentano una parte fondamentale delle politiche sociali e di cittadinanza, dal momento che attraverso di esse è possibile attuare interventi di redistribuzione del reddito, a favore delle fasce di popolazione che altrimenti non potrebbero usufruire del diritto alla casa;
- β) la costruzione di alloggi di proprietà e in affitto a costi sostenibili per i cittadini di Modena rappresenta una risposta fondamentale ai bisogni della comunità modenese, come dimostrano le migliaia di cittadini iscritti alle liste delle cooperative di abitazione, della proprietà indivisa, alle graduatorie per gli alloggi ERP, nonché i circa 3.000 contributi sociali per l'affitto erogati mensilmente dal Comune;
- χ) il Comune di Modena è tra le poche Amministrazioni Locali che continua ad utilizzare lo strumento della edilizia sociale (PEEP, ERP etc) per assicurare ai propri cittadini l'accesso al diritto fondamentale alla casa a prezzi fortemente contenuti rispetto al libero mercato, anche con consistenti effetti di calmierazione;
- δ) sono oltre 13.000 le famiglie modenesi che hanno trovato risposta ai bisogni abitativi attraverso questi strumenti, a dimostrazione dell'efficacia delle politiche dell'Amministrazione comunale modenese;
- ε) appare particolarmente utile proseguire nelle politiche di risposta alla domanda abitativa soprattutto in relazione alla attuale congiuntura di crisi economico-finanziaria e a fronte della totale mancanza di interventi da parte del Governo Berlusconi, che ha cancellato il fondo di oltre 500 milioni di euro stanziati dal Governo Prodi a favore dell'edilizia pubblica.

Vista:

- la delibera del Consiglio Comunale di Modena n°21 del 23 marzo 2009 di adozione della variante POC/RUE, che determina le condizioni tecnico-giuridiche necessarie per attuare nella zona di via Cannizzaro un insediamento PEEP-ERP e per dismettere l'area dell'ex Campo "Cesana".

Valutato che:

- il percorso della delibera ha visto espletati, nei tempi e con le modalità previste, tutti i passaggi deliberativi e regolamentari nazionali, regionali, provinciali e comunali;
- tale percorso è durato complessivamente quasi 18 mesi con gli indispensabili passaggi decentrati nelle Circoscrizioni.

Dato atto:

- che gli interventi in oggetto rappresentano un vantaggio per tutta la città, collocandosi nell'ambito delle politiche di interesse collettivo ed in coerenza con gli obiettivi proposti dal Piano Provinciale di Coordinamento Territoriale, tra cui in particolare quello di "risparmiare" territorio agricolo.

Considerato che:

- democrazia rappresentativa e partecipativa sono aspetti diversi di un medesimo ideale di democrazia moderna, fondata su una idea inclusiva dei cittadini e delle loro associazioni nei procedimenti decisionali degli Enti Locali;
- la Regione Emilia-Romagna (Legge 3/2010) e lo Statuto Comunale di Modena incoraggiano e disciplinano forme di coinvolgimento dei cittadini nelle scelte e nella definizione dei progetti di interesse collettivo o particolare.

Impegna la Giunta

- ad attivare e concludere un percorso di informazione e di partecipazione, con le modalità che si riterranno più opportune, prima di pervenire alla definizione dell'intervento nell'area dell'ex-campo "Cesana e del Piano particolareggiato relativo all'area di Via Cannizzaro, allo scopo di favorire con il massimo della condivisione possibile le finalizzazioni previste dalla variante in delibera.